



Impegno a favore della formazione professionale

I 70 anni della Regazzi SA a Gordola

I festeggiamenti hanno avuto luogo nel corso del 9° appuntamento con il ciclo di visite nelle imprese industriali denominato "Dentro l'industria". Per l'occasione, oltre al Consigliere di Stato Vitta e a rappresentanti delle istituzioni e dei media, erano presenti anche un gruppo di studenti di quarta media.

"Un'azienda radicata sul territorio, che si distingue per il suo alto valore longevo", si è espresso in questi termini il Direttore Generale del Gruppo Regazzi Michael Hoseneder, in occasione dei festeggiamenti per i 70 anni del Gruppo di Gordola, celebrati giovedì 17 novembre, nell'ambito del 9° appuntamento con Dentro l'industria: il ciclo di visite e di confronto politico all'interno delle aziende manifatturiere ticinesi, promosso da AITI in collaborazione con il DFE.

Hoseneder - alla presenza del Consigliere di Stato Christian Vitta, di una folta delegazione di deputati al Gran consiglio, del Sindaco di Gordola Damiano Vignuta, della direzione di AITI e degli imprenditori associati Marco Cobianchi (Schindler), Juri Cugini (AGIE) e Christian Beltrametti (Linnea) - ha sottolineato quanto sia importante per un'azienda (alla pari del tanto discusso valore aggiunto) il fatto di poter vantare una lunga e prospera storia imprenditoriale, capace di generare ottime ricadute sul territorio in termini di fiscalità, occupazione e formazione. Essendo la Regazzi un'azienda formatrice, in questi decenni molti giovani hanno infatti potuto svolgere un apprendistato, formarsi e crescere professionalmente.

Il titolare dell'azienda nonché Presidente di AITI, Fabio Regazzi, ha voluto sottolineare il pluriennale impegno del suo Gruppo - che è anche l'impegno dell'Associazione da lui

presieduta - a favore della formazione professionale, invitando ai festeggiamenti un gruppo di ragazzi che frequentano la classe 4° presso la vicina Scuola Media di Gordola e che hanno già manifestato la volontà di intraprendere un percorso di apprendistato. Ad accompagnarli, c'era il vice-direttore Prof. Loris Donetta che, all'interno dell'istituto, svolge pure l'importante funzione di antenna per l'orientamento.

Nonostante la validità del nostro sistema scolastico duale, che mixa sapientemente scuola e lavoro in azienda (sistema che ci viene notoriamente invidiato all'estero) - hanno ricordato Vitta e Regazzi - purtroppo in Ticino la maggior parte delle famiglie continua a ritenere il liceo l'unico percorso formativo da prendere realmente in considerazione, senza valutare con la dovuta attenzione le attitudini dei ragazzi, i loro desideri e le molteplici possibilità di impiego e di carriera offerti, per esempio, dall'industria e dall'artigianato.

Chiamata direttamente in causa, Rita Beltrami - capo dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del DECS, presente all'evento - ha completato il concetto, aggiungendo: *"Intraprendere un apprendistato costituisce un'ottima alternativa al liceo: consente ai giovani che lo scelgono, se lo desiderano, di specializzarsi ulteriormente, di proseguire nella propria formazione, frequentando le Scuole specializzate superiori o le SUP".*

Alla fine della mattinata i presenti si sono dichiarati concordi sul fatto che occorre portare avanti un impegno congiunto per cercare di favorire un'inversione di tendenza, e di eliminare quei pregiudizi culturali secondo i quali l'apprendistato e la formazione professionale rappresenterebbero un percorso di serie B. ■

Intraprendere un apprendistato costituisce un'ottima alternativa al liceo